GIOVEDÌ 31 DICEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] — Per un semestre L. [illegible] — Per un trimestre L. [illegible]
Ogni numero separato centesimi [illegible]
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 310

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La prima seduta del Consiglio dei Ministri

Valorizzazione dell' Italia in politica estera

Fondamentale sistemazione economico-finanziaria

ROMA, 30.

Si è riunito oggi alle ore 16 a palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri al completo. Presiedeva l'on. Mussolini e fungeva da segretario l'on. Suardo, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Politica estera

Il Capo del Governo riferisce sulle questioni più importanti di politica estera nel momento attuale in relazione a quanto è stato discusso e deliberato a Ginevra e su ciò che si prepara in tema di ricostruzione generale e di disarmo. Informa i colleghi sul tenore e sulla sostanza del colloquio con Chamberlain, colloquio opportuno e utile anche in vista delle prossime negoziazioni italo-inglesi.

Per la grande Genova

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro dell'Interno lo schema di decreto legge che provvede all'ampliamento della città di Genova aggregando ad essa 19 Comuni limitrofi e cioè: Apparizione, Bavari, Bolzaneto, Borzoli, Cornigliano Ligure, Molassana, Nervi, Pegli, Pontedecimo, Pra, Quarto dei Mille, Quinto del Mare, Rivarolo Ligure, Sampierdarena, San Quirico, S. Ilario Ligure, Sestri Ponente, Struppa e Voltri. Era da molto tempo vivamente sentita la necessità di dare alla Metropoli ligure una possibilità di espansione adeguata alle esigenze del suo incremento industriale, commerciale edilizio ed economico. I complessi problemi portuali, ferroviari, di viabilità edilizi industriali, demografici, che sono propri della città di Genova, non potrebbero avere organica e razionale soluzione che col concedere alla città stessa un più vasto ambito territoriale e demografico.

La relazione del Ministro spiega diffusamente le ragioni che hanno determinato l'aggregazione dei Comuni limitrofi e conclude: Con l'art. 3 del provvedimento si dà facoltà al Ministro dell'Interno, giusta la conforme proposta formulata nel convegno dei rappresentanti dei Comuni interessati tenuto presso la Prefettura, di nominare un commissario per predisporre e coordinare e concretare gli studi e i provvedimenti per l'esecuzione della riforma, anche in deroga dell'articolo 118 della Legge Comunale e Provinciale.

La situazione finanziaria esposta dal Ministro co. Volpi

Il Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata ha esposto al Consiglio dei Ministri la situazione finanziaria quale si presenta alla fine del 1925, notando anzitutto che essa è caratterizzata da una solida stabilità che ha la sua base precipua nella rinsaldata fiducia dei risparmiatori. Note circostanze hanno determinato, tra la fine dell'ultimo esercizio finanziario e il principio di quello attuale, una crisi non profonda ma notevole di malessere finanziario; ma la sanità fondamentale della situazione politica ed economica, i provvedimenti del Governo e l'intervento di controllo del Tesoro, attuato a partire dal settembre di quest'anno, hanno valso oltre che a superare la crisi, a determinare uno assestamento per cui il credito interno ed estero dell'Italia ha potuto riprendere, in modo fermo, il suo giusto posto. Il Tesoro infatti mentre ricostituiva la generale fiducia, indice significativo del quale è l'attrazione del risparmio ai titoli di Stato, allargava le proprie riserve di divisa estera, propagando e svolgendo quella che fu chiamata la manovra della lira, i cui favorevoli risultati sono noti. Tali risultati sono chiaramente espressi dal raffronto tra il corso dei cambi al 1° luglio e quello al [illegible] dicembre. La sterlina che segnava il 2 luglio il corso di 144.296 [illegible], salvo il maggio, a circa 120; il dollaro scese da 29.885 a 24,75,25, il franco svizzero da 579 a 480. Il disagio del franco [illegible] malgrado i molteplici rapporti tra la lira specie in relazione cogli scambi commerciali importantissimi fra il Paese non ha influito sulla stabilità del cambio della nostra valuta di fronte alle valute più apprezzate: ciò conferma, tipicamente, la riconosciuta ed assoluta autonomia del nostro credito. Il Tesoro, controllando severamente l'andamento della lira, ha voluto che il gioco della domanda e dell'offerta sul mercato internazionale si svolgesse liberamente, mentre, nel tempo stesso, provveda ad eliminare sul mercato degli scambi la speculazione, riconducendo gli acquisti e le vendite di divisa estera alla funzione essenziale, quella cioè di provvedere agli effettivi bisogni del commercio, che si ragguagliano dagli scambi mensili di merci che sorpassano i tre miliardi di lire. Le operazioni fra banche e banche sono state così, con lenta e costante azione, fortemente diminuite, mentre hanno avuto come si voleva il sopravvento assoluto le operazioni tra banche e produttori, basate sulle necessarie operazioni commerciali.

Il Tesoro ha potuto ottenere i risultati cennati, pur facendo ricostituire e restituire il fondo del prestito temporaneo Morgan ed aumentando le proprie riserve con mezzi ordinari di tesoreria, oltre a quelli straordinari del prestito americano di 100 milioni di dollari. Anche la circolazione bancaria è andata lentamente migliorando, tanto che la differenza tra la circolazione al 30 giugno e quella al 30 dicembre può dirsi quasi nulla, mentre un altro segno dell'equilibrio finanziario è costituito dal fatto che le operazioni attive degli Istituti di emissione sono gradualmente diminuite, senza scosse e senza danni per il commercio nazionale.

L'accordo concluso a Washington fra l'Italia e gli Stati Uniti per il consolidamento del debito di guerra è ormai conosciuto in tutti i suoi termini. Esso dovrà tradursi in alcuni provvedimenti per il servizio finanziario dell'accordo stesso che il Ministro delle Finanze si è riservato di presentare, dopo il convegno di Londra, all'approvazione del Consiglio dei Ministri.

I debiti con l' Inghilterra

Il Ministro delle Finanze ha in seguito esposto al Consiglio la situazione di fatto del debito di guerra dell' Italia col Regno unito di Gran Bretagna ed Irlanda ed ha esposto le direttive che la Delegazione italiana seguirà nelle prossime trattative col Governo inglese. Il Consiglio dei Ministri ha approvato le direttive stesse ed ha conferito alla Delegazione i necessari poteri.

Lavori pubblici

Infine su proposta del Ministro dei LL. PP. il Consiglio dei Ministri delibera sui seguenti provvedimenti:

1. Proroga del termine di applicazione del sopraprezzo dell'energia termoelettrica;
2. Autorizzazione di spesa per la costruzione di edifici pubblici nella provincia di Cagliari e per l'esecuzione di opere di carattere militare.
3. Disposizioni per la concessione di alloggi ai Mutilati ed Invalidi di guerra nelle zone danneggiate dal terremoto.
4. Anticipazione di fondi per liquidare la gestione di stralcio dell'ex Commissariato generale civile della Venezia Giulia.
5. Regolamento per i progetti, le costruzioni e l'esercizio delle dighe di ritenuta.
6. Convenzione addizionale colla Società Ferrovie Napoletane per la elettrificazione della ferrovia Napoli-Pozzuoli-Torre Gaveta.
7. Proroga di termini di applicabilità delle norme relative alla concessione di ferrovie e tranvie.
8. Nuove disposizioni per la selezione delle case costruite nelle località danneggiate dal terremoto per l'alienazione di case in Messina e per lo sgombero di alloggi e di aree.
9. Proroga di termini per l'emanazione di norme di cui al R. D. 9 giugno 1925 n. 899 sulla manutenzione delle strade.

La seduta è terminata alle ore 19.30. Il Consiglio dei Ministri è nuovamente convocato per domattina 31 corrente alle ore 10.

Dopo il colloquio di Rapallo

Questione d' Oriente e debiti verso l' Inghilterra

ROMA, 30, notte (per telefono):

Nei circoli politici viene messa in rilievo la portata e il significato del colloquio di Rapallo per quanto riguarda la situazione internazionale.

L' incontro è stato desiderato da Chamberlain. L'esame della situazione europea è stato generale, ma poichè gli argomenti oggi in primo piano riguardano l' Oriente, i due Uomini politici si sono particolarmente occupati di essi con conclusiva e benefica concordia di vedute. Il trattato russo-turco, firmato a Parigi, non sembra possa per ora influire sull'attitudine del Governo britannico nella questione di Mossul dopo il pronunciato del Consiglio della Società delle Nazioni. Si considera che certi propositi aggressivi di ambienti ottomani, di fronte ad una qualsiasi tentata realizzazione, incontrerebbero delle difficoltà grandi, tali da consigliare una prudenza esecutiva, seppure per ora non siano riuscite a consigliare una prudenza di linguaggio. Comunque la Inghilterra considera con tranquilla fermezza di propositi la situazione.

Quanto alle prossime trattative per il debito si comprende come la condotta dei negoziati spetti al Cancelliere dello Scacchiere, ma il Ministro degli Esteri Chamberlain ha potuto riconfermare come sia proposito della politica inglese, la quale considera importanti le relazioni con l' Italia, raggiungere di pieno accordo una soluzione soddisfacente.

Si apprende intanto che la partenza della nostra Delegazione alla volta di Londra, è stata fissata per il giorno 5 gennaio intendendo il co. Volpi partecipare alla prima sessione del 1926 del Gran Consiglio Fascista.

Il riordinamento dell' Esercito

L' ABOLIZIONE DELLA " GAVETTA „

ROMA, 30, notte (per telefono).

Si sono date in questi giorni ampie notizie intorno al nuovo ordinamento dell' Esercito e si è detto fra l'altro che l'unità « Brigata » sarà abolita. Ora il « Popolo di Roma » si dice in grado di assicurare che l'unità « Brigata » rimarrà. Soltanto mentre fino ad ora era costituita di due reggimenti, col nuovo ordinamento questa unità risulterà formata da tre reggimenti di fanteria. Inoltre è stata decisa la costituzione del « Battaglione Tipo ». Si è pure stabilita la unificazione dei servizi di Commissariato. Una conseguenza di tale unificazione si avrà anche nell'alimentazione del soldato poichè sarà eliminata la diversità di trattamento tra militari dello stesso Presidio Così in via di esperimento i militari di truppa avranno lo stesso trattamento alimentare dei marinai. In tempo di pace non vi sarà dunque più la storica gavetta ma i soldati consumeranno i loro pasti in stoviglie, raccolti nei refettori. Si avrà in tal modo una maggiore varietà e una certa libertà nella scelta e nella confezione dei generi alimentari.

Il cinquantenario del Risparmio postale e i suoi benefici frutti

ROMA, 30.

Sabato prossimo, 2 gennaio, si compiono 50 anni dal primo giorno nel quale si iniziarono al pubblico le operazioni di deposito nelle Casse Postali di Risparmio.

Nei 50 anni di vita le Casse Postali hanno raccolto ben 44 miliardi di depositi dei quali oltre 10 rimangono tuttora a credito dei correntisti. Con questo importante afflusso di denaro lo Stato ha potuto, con opportuni prestiti ai Comuni, provvedere alle più importanti opere di igiene, di istruzione, di assistenza e di beneficenza ed ha inoltre potuto distribuire quasi tre miliardi di interessi ai depositanti.

In questo anno il Governo Nazionale ha dato un nuovo impulso ai depositi di risparmio con la istituzione dei buoni fruttiferi che hanno raccolto in pochi mesi oltre mezzo miliardo di lire.

Per solennizzare il cinquantenario della benefica istituzione, dovuta a Quintino Sella, è stato stabilito, d'accordo fra i Ministri on. Volpi e on. Ciano, che si provveda nel 1926 ad una efficace eccezionale opera di propaganda diretta a dare sempre maggiore incremento al risparmio postale.

Intanto, sabato venturo il palazzo delle Casse Postali di Risparmio in piazza Dante, sarà straordinariamente illuminato e in questa occasione verrà issato sulla fronte principale del palazzo un grande Fascio littorio luminoso.

Per determinazione del R. Commissario il concerto comunale presterà servizio in piazza Dante con uno scelto programma musicale dalle ore 17 alle ore 21.

Questa mattina, presso l'Amministrazione Centrale delle Casse di Risparmio Postali, nei locali del palazzo di piazza Dante in Roma, sono state iniziate alla presenza del pubblico le operazioni di sorteggio dei premi devoluti per l'anno 1924, ai titolari dei libretti con credito non inferiore alle lire 2000.

I premi finora estratti non sono ancora toccati in sorte a depositari friulani, ma le estrazioni continueranno nei prossimi giorni feriali fino ad esaurimento dei 1792 premi per un totale di 4 milioni di lire.

Nel Fascismo e nel giornalismo parmense

PARMA, 30.

Dopo i recenti provvedimenti disciplinari, onde poter riorganizzare prontamente il Fascio di Parma, l'on. Ricci ne ha deliberato lo scioglimento.

In seguito a cordiale accordo fra l'onorevole Renato Ricci e il Consiglio di Amministrazione del giornale « Il Corriere Emiliano », questo diviene oggi organo ufficiale della Federazione Provinciale Fascista.

L'on. Ricci ha disposto la soppressione del giornale « La Fiamma », ordinando ai segretari politici di sostenere e diffondere il « Corriere Emiliano ».

L'on. Barattolo espulso dal Partito fascista

ROMA, 30.

L' Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

« Il Segretario Generale del P. N. F. on. Farinacci ha espulso dal P. N. F. l'on. Barattolo per grave indisciplina e per non aver compreso che il Fascismo è purezza di pensiero e di azione e non ibrido connubio ».

L'on. Giuseppe Barattolo è deputato di Napoli e grande esponente dell' industria cinematografica.

Il Fascismo mazziniano

ROMA, 30.

Il Direttorio del P. N. F. comunica:

Dopo la fusione della Unione Mazziniana Nazionale col Partito Fascista, si è imposto ai mazziniani il problema dello svolgimento del loro particolare programma educativo che, mentre riconosce nel Fascismo il suo migliore assertore e realizzatore, non può tralasciare lo studio di una delle più vaste opere che onorino il genio italiano. Ed è naturale che il Fascismo nella sua parte più eletta, l'Istituto di cultura, consenta che tale particolare missione di studio e di propaganda sia affidata ad una Società mazziniana che sorge come parte integrante dell'Istituto, recentemente inaugurato sul Campidoglio per la fortuna del Fascismo e per la gloria d' Italia.

In una riunione, presieduta da Ezio Garibaldi, che come è noto ha messo a disposizione del movimento della unione mazziniana il suo magnifico settimanale « Camicia Rossa », si è decisa la fondazione della Associazione Nazionale Giuseppe Mazzini che è già fiera dell'adesione del senatore Giovanni Gentile, Presidente dell' Istituto Nazionale Fascista di Cultura che l' ha definita sua parte integrativa, nonchè del Vice Presidente Giorgio Masi capo dell' Ufficio propaganda del P. N. F.

Accanto ai vecchi organizzatori del movimento mazziniano fascista Armando Lodolini, Cesare Ferri, Luigi Ferrara Mirenzi, Paolo Azzolini, Eduardo Frosini, Vittorio Peracchio, Mario Luzzani, G. G. Guarnieri, Salvatore Falchi, Giovanni Chiaese, Nino Gattamorta, Ludovico Barattieri, rappresentanti dei vari centri italiani, si trovano nuove correnti di pensiero come Lo Bianco e Assante di Napoli, Roberto Croce, Carmelo Licitra, Carlo Cantimori, Gino Meschiari, Corso Bovio, Riccardo Campagnoni.

Ma sono notevoli sopratutto le adesioni di fascisti come tali, come quelle inviate da Ivo Oliveti, segretario federale di Forlì, da G. L. Mercuri segretario dell' Università fascista di Bologna, da Asvero Gravelli, da Piero Domenichelli, da Cesare Marroni, ecc.

Di queste sopratutto ha preso atto con compiacimento il convegno attuale e bene auspicando ora che la iniziativa è nata.

Il convegno è stato animatissimo, ma assai breve. Però i presenti sono stati animati dal più convinto entusiasmo.

Armando Lodolini ha esposto rapidamente le vicende del Fascismo mazziniano mostrandone la continua indefettibile disciplina per la quale ha affrontato il sacrificio di restar fuori delle file ufficiali per sì lungo tempo e illustrandone la costante ortodossia tanto per far definire il mazzinianesimo come Fascismo integrale. Ora, che la disciplina e la costanza hanno avuto il loro premio, non resta che proseguire la quadriennale opera assumendo per programma la parte più bella, più imperitura, quella sull'educazione morale, dello statuto dettato da Armando Casalini.

Ezio Garibaldi ha aggiunto fervide parole di augurio per il lavoro dottrinale e quasi religioso che l'Associazione mazziniana sta per riprendere ed ha mostrato come tutto si assommi nell' Uomo provvidenziale che oggi dirige l'avvenire d' Italia, che sarà sconfinato purchè la Marcia di Roma non subisca soste.

Cesare Ferri ha particolarmente illustrato il programma della rivista mensile « Il patto nazionale » che trasformando il vecchio settimanale dell'unione, pubblicherà l'Associazione nazionale « Giuseppe Mazzini ».

Si è quindi rapidamente trattata la questione finanziaria esposta da Paolo Azzolini che ha prospettato la necessità dei grandi mezzi occorrenti a far fronte ai nuovi e più gravi doveri. L'Azzolini ha ribadito il concetto che al P. N. F. occorre dare, mai chiedere, ed ha mostrato le possibilità di risorse che sono racchiuse nell'entusiasmo e nella fede degli italiani.

Per concretare il nuovo organamento dell'Associazione, si è nominata una Commissione organizzatrice provvisoria che dovrà riferire immediatamente.

L'aggio sulle tasse telegrafiche

ROMA, 30.

Per decisione del Ministero delle Finanze, il supplemento di tassa che si riscuote attualmente a titolo di importo del cambio sulle tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere da pagarsi in moneta cartacea nazionale, viene fissato, pel mese di gennaio 1926 nel 405 per cento, valutando così la lira oro, lire carta 5 e cent. 5.

Il frutto della raccolta del dollaro fra gli Italiani in Gran Bretagna

LONDRA, 30.

Ieri sera il Fascio, a nome dell'Associazione italiana, ha consegnato all'ambasciatore d' Italia marchese della Torretta, uno cheque di lire 101400, frutto della sottoscrizione del dollaro a Londra e nelle altre città della Gran Bretagna. Parecchie donazioni sono state inviate privatamente all'Ambasciatore.

Notizie brevi

PRESSO le scuole centrali militari, dal 5 al 25 gennaio avrà luogo uno speciale corso di carattere informativo e pratico per ufficiali della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

LA VERTENZA tra industriali ed operai bottonieri bresciani, per l' intervento dell'on. Augusto Turati, è stata risolta con un concordato che assicura un aumento medio di paghe del 12 per cento dal 1.o novembre u. s.

L'ASSOCIAZIONE della Stampa Giuliana, unitamente al Sindacato corrispondenti, ha deliberato di aderire alle corporazioni sindacali fasciste inviando entusiastici telegrammi al Duce, all'on. Rossoni e alla Federazione Nazionale della Stampa.

LA RIFORMA della legislazione ecclesiastica ha avuto la sua sanzione con l'approvazione della relazione redatta da S. E. Amedeo Giannini.

DA PECHINO giunge notizia che Hsu Suh Ceng è stato assassinato.

Il movimento autonomista in Corsica

(*Nostra collaborazione*)

Il colto e studioso comprovinciale Alfonso Marchi, da Fanna, discendente da una famiglia di ferventi patrioti friulani, trovandosi a Cagliari nella cui Università, persegue gli studi in giurisprudenza, ci manda questo interessante articolo sul movimento autonomista e sul risveglio culturale della Corsica:

Giorni sono « Il Resto del Carlino » pubblicava un articolo sul movimento autonomista corso che suscitò delle polemiche sui giornali della Sardegna.

Sarà bene mettere le cose in chiaro, e, visto che il movimento politico e letterario, affermatosi in Corsica, desta un qualche interesse nel « continente » credo far cosa gradita ai lettori friulani se riuscirò, con brevi tratti, a dar un'idea sintetica e precisa di tale movimento, con cognizione di causa, come soltanto può fare chi, trovandosi nelle isole, si è potuto formare una idea esatta attraverso il diretto contatto con « l'ambiente » in questione.

Credo opportuno premettere, in primo luogo, che per potere spiegarci il movimento autonomista corso bisogna metterlo in correlazione con il cosidetto « sardismo » di cui non è che una più o meno diretta emanazione ed al quale il movimento corso si ispira e modella. Colla differenza però che mentre il movimento corso è in piena efficenza, il sardismo è in liquidazione.

Queste isole, dalla razza indomita, diffidente e mordace, hanno sempre dimostrato una irrequietezza ed una riluttanza caratteristica e spiccata, ad ogni genere di straniera dominazione. Non staremo qui a far la loro storia, ma basterà ricordare come siano passate successivamente sotto le varie dominazioni e predazioni dei vandali, degli Arabi, dei Pisani e degli Aragonesi, e come su tutti l' indomita fierezza degli isolani abbia trionfato.

L'eroe nazionale Pasquale Paoli e la giudichessa Eleonora d' Arborea sono personaggi da epopea e che ben rappresentano le virtù peculiari di questo popolo. Venne poi per la Corsica la dominazione francese, dominazione sapientemente mite. La Francia seguendo nei riguardi della Corsica una linea di condotta diversa da quella dell'Italia nei riguardi della Sardegna, non gravò la mano sull'isola con il peso delle imposte, concedendo anzi speciali agevolazioni doganali, ma d'altra parte trascurò affatto le opere pubbliche nè agevolò l' incremento culturale-industriale dell'isola.

Infatti se la Corsica è per la maggior parte boscosa e montuosa, presenta pure nella parte orientale plaghe adatte all'agricoltura e che potrebbero con profitto essere sfruttate. Ma la Francia non ha alcun interesse al risorgimento economico dell'isola e continua ad importare dalla Corsica provetti doganieri, guardie carcerarie, funzionari intelligenti e, sopratutto, valorosi soldati coloniali. Onde imprimere bene in mente, a tutta questa gente, il sentimento della patria madre e quello classico, per ogni buon francese, del « drapeau » viene ancora con successo sfruttato il nome di un grande corso che il destino fece nascere l'anno stesso in cui s'inizia la dominazione della Francia: Napoleone Buonaparte. Questo nome è ora diventato il legame indissolubile fra la Francia e Corsica.

Malgrado però quest'opera di francesizzazione, lenta e penetrante, non mancarono moti di ribellione voci di protesta contro l'abiezione spirituale in cui era caduta l' isola.

Non dobbiamo noi dimenticare che la Corsica dava ospitalità e rifugio a Tommaseo e a Guerrazzi e che i prodi figli di quest' isola generosa partecipavano come volontari alle guerre dell'indipendenza italiana; nel 1860 poi un corso indirizzava al valoroso Piemonte un appello affinchè non fosse dimenticata la Corsica nell'istante della ricostruzione nazionale ed incitava gli eredi di Genova a far valere la clausola di riscatto contenuta nel trattato franco-genovese di Compiègne (1769).

Ma l'opera di francesizzazione proseguiva lenta e inesorabile. Si cessò di scrivere italiano, quindi divenne di comune impiego il francese. Cessarono del tutto rapporti con l'Italia, che prima, specialmente con Livorno e la Sardegna, erano molto intensi. La soggezione alla Francia era completa!

Ma venne la guerra. I corsi si batterono da eroi. Basti ricordare che i morti sui campi di battaglia raggiungono la enorme e spaventosa cifra di 40.000. Questo sacrificio immane ha dato alimento a quel sentimento d'irritazione e di esasperazione, ha dato origine a quelle voci di protesta elevate dall'elemento ex combattente sui vari fogli del movimento separatista e che tanto scalpore sollevarono nella nazione nostra vicina.

Ed ecco a Parigi l' « Echo de la Corse » farsi araldo e animatore della rinascita della Corsica, ridestando, in mezzo ai funzionari francesi di nascita corsa dove ha larga diffusione, i sentimenti sopiti dall'orgoglio di razza o della libertà regionale. E fa rivivere in mezzo ad essi la lingua, o meglio il dialetto, dei padri, indice riunioni di corsi nel continente, difende con fede gli interessi dell'isola. Ma questo era ancora troppo poco per quei giovani ardenti dal temperamento « fascista » e che li spingeva fuori dai binari obbligati sui quali il direttore del giornale voleva sapientemente incanalare le loro esuberanze. Così i più giovani si unirono attorno a un nuovo foglio « A muora » cioè il muflone, l'animale che vivo e branchi sulle cime più inaccessibili della Sardegna e della Corsica, astuto e diffidente e che ben può rappresentare le caratteristiche del popolo corso. Il piccolo foglio, trasportato da Parigi ad Aiaccio si ampliò e sotto la guida sapiente di Petru Rocca raccolse attorno a sè, come in un sacro cenacolo, le loro forze più ardenti e giovani del movimento che prese tosto caratteri aggressivi e mordaci. Essi mirano a far risorgere la lingua corsa e vanno riesumando antiche canzoni e antiche gesta di gloria paesana. I loro strali osno per gli impiegati corsi al servizio del governo francese che il giornale attacca violentemente per la loro prona acquiscenza agli insulti dei continentali.

Degno di rilievo è il fatto che al cenacolo di « A muora » aderiscono anche persone mature e autorevoli come Graziani, paleografo insigne, Malstrale verseggiatore pieno di forza, Lucciardi poeta dialettale. Per concludere questa rapida rassegna diremo che le loro teorie e il loro programma poggiano su questa proposizione posta come principio: La Corse est un organisme vivant et libre, une personne dont il faut respecter l'individualité. Da questa idea si svolge tutto il loro programma separatista e federalista. Resta un grande amore per l'Italia col desiderio di un riavvicinamento culturale e commerciale, quest'ultimo possibile con la trasformazione dell'isola in porto franco.

Avanti, o generoso popolo corso, alla conquista delle tue libertà. Nella tua nuova battaglia sarai seguito con simpatia dall'attenzione amica del popolo d'Italia che ha saputo nuovamente riprendere il posto di testa nella marcia ascensionale dei popoli civili!

Cagliari, dicembre 1925.

Alfonso Marchi

Tra America ed Europa

Minaccia di una guerra commerciale?

PARIGI, 30.

I giornali hanno da Washington che Hover, Ministro del Commercio americano, ha annunciato oggi che una guerra commerciale minaccia di scoppiare tra l'America ed i paesi europei per lottare contro quelli che possono turbare la industria americana con i loro monopoli. Hoover propone di fissare il prezzo del cotone venduto all'estero a 75 centesimi la libbra e quello del grano a 8 dollari il « bushel ».

D'altra parte i giornali hanno da Boston, che il senatore Hounnessey, dello Stato di Massachussettes, propone di usare rappresaglie contro l' Inghilterra e contro la sua politica del caucciù, boicottando od annullando i contratti di assicurazione stipulati fra i sudditi americani e le Compagnie inglese.

Secondo altri giornali, la Casa Bianca avrebbe fatto sapere ieri che gli Stati Uniti non hanno intenzione di esercitare rappresaglie economiche.

LA GUERRA IN MAROCCO

MADRID, 30.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni al Marocco dice:

Il villaggio di Sefoata dei Beni Mezual ha fatto la sua sottomissione. Tutta la regione bassa della tribù dei Beni Mezual è ora sottomessa e per conseguenza la tranquillità è assicurata in tutto il territorio presso le linee spagnole da Belgbas fino a Buixa. La tribù dei Gebel Hovid ha chiesto di sottomettersi.

Lavoro di pacificazione

PARIGI, 30.

Secondo il « Petit Parisien », Steeg, appena tornato in territorio Marocchino, farà una ispezione ai confini del Riff. In questa occasione non mancherà di far sentire alle popolazioni della zona che non sono perfettamente sottomesse i vantaggi che trarrebbero da un atteggiamento conciliante e sottomesso. Grazie a questo paziente lavoro di pacificazione, le popolazioni del Riff potrebbero forse arrivare alla sottomissione generale vincendo così la resistenza di Abd El Krim più presto di quanto generalmente si creda.

Terminando, il « Petit Parisien » dice che se, come è verosimile, Briand risponderà a Canning, questa risposta sarà un « fin de non recevoir ».

Il « Journal » afferma la stessa cosa circa la natura di questa risposta e aggiunge che Briand non ha atteso la manifestazione del Governo di Madrid per far sapere al capitano, a mezzo di intermediari ufficiosi, che gli è impossibile avere rapporto con lui.

LA GUERRA CIVILE IN CINA

Armi e armati russi

PARIGI, 30.

I giornali hanno da Tsing-Tao:

Un dispaccio ufficiale dichiara che le truppe di Chang Tso Lin si sono impadronite di gran numero di fucili dei soldati di Feng Yu Chang recanti le iniziali U. R. S. S. 1925.

Il dispaccio aggiunge che centinaia di russi sono stati visti nell'esercito di Feng Yu Chang.

Il Ministro polacco presso il Quirinale

VARSAVIA, 30.

A proposito della preannunziata nomina del deputato Stanislao Mozicki a Ministro di Polonia presso il Quirinale, il « Kurjer Warszawski » pubblica che il relativo decreto sarà firmato quanto prima e annunzia che l'attuale ministro Zaleski sarà trasferito a Tokio.

Il giornale dice che è probabile la nomina a consigliere della Legazione presso il Quirinale del conte Romer, attualmente capo dell' Ufficio occidentale al Ministero degli Esteri.

ALLA CAMERA BULGARA il Presidente del Consiglio ha annunziato la decisione della Conferenza degli Ambasciatori di richiamare dalla Bulgaria l'organo di controllo militare. Ha espresso i ringraziamenti verso le grandi potenze e ha rilevato che la Bulgaria proseguirà anche nell'avvenire la sua politica di pace e di leale esecuzione dei trattati.

IL CARDINALE MERCIER, Arcivescovo di Malines (Belgio), ha dovuto subire un atto operatorio allo stomaco. Il suo stato generale è buono.

CRONACA PROVINCIALE

Echi del Consiglio Comunale di Pordenone

La relazione sul Preventivo 1926 e sui provvedimenti tributari

Come già abbiamo pubblicato, nell'ultima seduta del Consiglio Comunale furon ampiamente discussi i nuovi tributi daziari imposti su diversi generi. Ci piace oggi riportare, anche per illuminare l'opinione pubblica, la relazione dell'assessore dr. Cossetti sui provvedimenti, allo scopo di rendere edotta la cittadinanza sulla loro improrogabile necessità e sulla loro precisa portata. E' intenzione, ed è giusto e necessario ripeterlo, dell'Amministrazione comunale di reprimere con ogni mezzo ogni abuso dell'aumento di prezzi da parte di qualche negoziante poco onesto.

La prossima chiusura della gestione amministrativa e finanziaria dell'esercizio 1925, permette di sottoporre alla on. Rappresentanza Consigliare una relazione convenientemente precisa ed attendibile sulle risultanze attive e passive desunte dagli accertamenti eseguiti nei vari capitoli di spesa e di entrata.

L'esercizio è stato caratterizzato da notevoli mutamenti in confronto delle previsioni, dovuti, sia all'attività intensa spiegata dalla Amministrazione specialmente in materia di lavori pubblici, sia alle maggiori e più razionali provvidenze adottate particolarmente nei servizi di assistenza degli amministrati, sia infine agli accresciuti oneri posti dallo Stato a carico degli Enti locali per spese di carattere statale classificate fra le obbligatorie.

Non v'ha dubbio che l'Amministrazione abbia seguito il criterio della più rigida economia per tutto quanto riflette le voci di spesa: non va sottaciuto però il fatto che il nostro Comune è in continua, florente espansione e che tutti i pubblici servizi devono conseguentemente essere diretti a continuo progredire, cosicchè l'azione amministrativa, se è indispensabile si attenga al principio economico nella forma più restrittiva, non deve d'altro canto trasformare la economia in grettezza rendendo inadeguata alle esigenze pubbliche la sua funzione per modo da toglierle quella efficacia e quello stimolo veramente indispensabili e strettamente connessi al miglioramento ed allo sviluppo della nostra città.

Con tali presupposti, la Giunta comunale si accinge a sottoporre all'on. Consiglio gli atti di predisposizione del bilancio per il 1926; bilancio che oltre a mantenere l'azione amministrativa sulla linea della più oculata economia, dovrà seguire e continuare quel vasto programma di opere e di riforme che risponde a bisogni effettivi della popolazione ed alla cui attuazione sono legati i propositi e la volontà fattiva della Amministrazione fascista.

Molto si è fatto nell'esercizio di cui è imminente la chiusura: molto però rimane ancora da fare e la Giunta intende, nel comporre il nuovo preventivo, assicurare la continuità dell'azione per quanto concerne l'esecuzione di opere di pubblico interesse, mentre vuole consolidarsi su quanto forma oggetto del programma attuato.

Occorre perciò dare sistemazione concreta al bilancio e adottare provvedimenti inevitabili per assicurare più larghi gettiti d'entrata e colmare così le inevitabili falle della cessante gestione, garantendo la possibilità di proseguire nell'azione intrapresa.

Notevoli difficoltà si oppongono alla attuazione di tali direttive e sono dipendenti da due principali fattori di carattere economico. Le restrizioni in materia di tasse e sovrimposte intervenute con recenti disposizioni di legge.

I nuovi oneri che a partire dal 1926 dovranno essere stanziati per provvedere alla estinzione dei mutui passivi contratti, per la maggior parte dalle precedenti Amministrazioni.

Per quanto riguarda le restrizioni sopraenunciate, che comprendono notevoli mutamenti nel nostro sistema tributario, basterà accennare che, oltre al blocco delle sovrimposte, la legge impone l'abolizione della tassa di famiglia che sarà d'ora in poi sostituita dall'addizionale all'imposta complementare sul reddito, fatta eccezione per le partite non soggette a detta addizionale per le quali sarà mantenuta transitoriamente la tassa di famiglia.

La disposizione a questo riguardo porta come conseguenza un minore gettito tributario di oltre L. 30 mila risultante dalla differenza fra il gettito 1925 della tassa famiglia accertato in lire 190 mila e quello della addizionale alla imposta complementare e della parziale tassa famiglia applicabili nel 1926, con un gettito previsto di L. 110 mila.

Si avrà inoltre un minore reddito di almeno L. 20 mila per effetto della non approvata applicazione del contributo di manutenzione stradale il quale, sembra, sarà imposto direttamente dalla Provincia anche per la parte interessante le strade comunali, riducendo certamente e prorogando chissà fino a quando, il reddito del tributo.

Un maggiore e fiero colpo all'equilibrio del nostro bilancio viene inoltre dato dagli oneri mutuari.

E' noto che per effetto del R. D. 6 ottobre 1921 n. 1426, il Comune deve iniziare col prossimo esercizio la estinzione dei mutui ottenuti sui fondi per la disoccupazione relativi alle opere della Ferrovia Pordenone-Aviano e della linea navigabile del Noncello.

Si tratta di un ammontare di capitale per L. 3.900.600 sul quale, per effetto del menzionato R. D., venne accordato l'abbuono di L. 1.064.000, per cui il capitale residuante è di L. 2.836.600 dal quale deriverà una annualità passiva di ammortamento, decorrente dal 1926, di lire 81.000 circa per il periodo di 35 anni.

Ai mutui per la disoccupazione si aggiungono quelli

di L. 1.975.000 per il fabbricato scolastico urbano;

di L. 350.000 per la sede della Scuola professionale;

di L. 700.000 per i vincoli cambiari della Ferrovia Pordenone-Aviano, per i quali occorrerà una annualità passiva per ammortamento ed interessi di circa L. 195.000, che aggiunta a quella per i mutui della disoccupazione in L. 80.000 porterà al nuovo bilancio un maggior onere annuo di L. 275.000 circa.

Non vanno infine trascurati i risultati degli accertamenti sulle diverse categorie del bilancio corrente, i quali segnano rilevanti aumenti di spesa per la manutenzione stradale, per la istruzione pubblica in dipendenza dei maggiori assegni al personale, per la beneficenza in causa dell'accentuato infierire di malattie e delle speciali provvidenze adottate dall'Amministrazione per i tubercolotici.

I calcoli della Ragioneria danno un ammontare di maggiori spese su detti servizi di approssimative L. 250.000.

Calcolando i maggiori cespiti che potranno derivare nel prossimo esercizio ad alcuni stanziamenti attivi sulle tasse vigenti e quello della compartecipazione al reddito dei tabacchi recentemente accordata ai Comuni, bilanciati da alcune riduzioni su certe voci di spesa, si potrà contare su una differenza per maggiori entrate e minori spese di circa L. 200 mila, cosicchè deriveranno all'esercizio 1926 i seguenti risultati di spareggio:

Maggiori oneri e minori cespiti circa	L. 625.000.—
Minori oneri e maggiori cespiti circa	» 200.000.—
Pareggio circa	L. 425.000.—

Non è esclusa la possibilità di conseguire nuove diminuzioni nelle voci passive allorchè sarà disposta la definitiva compilazione del bilancio: tali diminuzioni però non potranno variare di molto lo spareggio calcolato e si prospetta frattanto la necessità inderogabile di dare alla Amministrazione nuovi mezzi per fronteggiare la situazione.

La Giunta ritiene di evitare almeno per ora, salvo disporre l'eventuale trasformazione in elemento più redditizio, la sconsigliabile operazione di alienazione del patrimonio comunale, che fra l'altro, non potrebbe risolvere il problema della sistemazione ma soltanto parzialmente fronteggiarlo.

E' indispensabile pertanto ricorrere a nuove imposizioni tributarie come quelle che assicurino al Comune un gettito continuativo, tale da sopperire per lunghi anni alle esigenze di bilancio.

Per quanto riguarda le tasse comunali, è recentemente intervenuto il Regio Decreto Legge 20 ottobre 1925, n. 1944 il quale, integrando le vigenti disposizioni sul regime delle sovrimposte fondiarie, si attiene e conferma il principio di definire i termini massimi delle imposizioni tributarie impedendo le illimitate eccedenze del passato. Ne consegue che ben lievi ed inadeguati sono i benefici delle nuove disposizioni: il maggior cespite tributario costituito dalla sovrimposta è irremissibilmente bloccato ed insuperabile: le altre tasse sono pure contenute in limitazioni ben definite, cosicchè in aggiunta ai lievi ritocchi sulle vigenti tassazioni, la Giunta è costretta ai lievi ritocchi sulle vigenti tassazioni a valersi di nuove imposizioni sui consumi

Studi, informazioni e raffronti sono stati compiuti dagli Uffici comunali e la Giunta ha rilevato la possibilità di iscrivere nella tariffa in vigore nuove voci agli effetti del dazio, tenendo per massima i generi di più largo e necessario consumo e quelli specialmente destinati alla alimentazione.

La tariffa dei nuovi dazi e le altre proposte d'indole tributaria che saranno nell'odierna adunanza sottoposti allo esame e alla approvazione del Consiglio, costituiscono quanto è veramente indispensabile alla Amministrazione per poter fronteggiare i numerosi e gravi problemi che interessano il Comune e per assicurare la continuazione proficua e fattiva della gestione.

I contribuenti si disporranno ad accogliere col consueto civismo i nuovi provvedimenti nella certa persuasione della loro inderogabilità e della loro utilità nei riflessi del pubblico bene e del sempre maggiore sviluppo e progresso della nostra Pordenone.

Vennero così approvati i dazi sui generi seguenti: ghiaccio, pesce fresco o comunque conservato, caffè e surrogati, droghe, materie grasse non commestibili, olii minerali, benzina, petrolio, foraggi, materiali da costruzione, sopramobili di qualunque specie, mobili fini o comuni, carta, cartoni, cartoncini, oggetti cancelleria, giocattoli e utensili domestici qualità fine.

Con tali dazi il Comune spera di poter sopperire ai bisogni del bilancio e noi non dubitiamo sull'alto sentimento di civismo del contribuente pordenonese che saprà anche questa volta compiere il suo dovere.

Comunicazioni ai Mutilati

(30). — Per tassativa disposizione del Comitato Centrale, la tessera sociale rimane abolita in data 31 dicembre 1925.

Siccome la sostituzione deve essere fatta improrogabilmente entro il 15 gennaio 1926 tutti i mutilati, muniti della tessera del Comitato Centrale, sono invitati a depositare negli uffici della Sezione, in piazza Cavour, la vecchia tessera per provvedere alla rinnovazione.

Lega Navale

La Lega Navale Italiana ha pubblicato in questi giorni un nobile manifesto esponendo il suo programma tendente a far conoscere a tutti gli italiani il valore e l'opera grandiosa che continuamente svolge la Marina italiana.

La Lega Navale offre a tutti i suoi associati una bellissima rivista mensile: «L'Italia Marinara», ed ha nominato Console del Mare per il nostro circondario l'egregio geom. Antonino Leone, con ufficio in Corso Vittorio Emanuele, 53, dove gli interessati potranno avere tutti gli schiarimenti necessari.

I PREZZI DEL MERCATO

Ecco i prezzi dei vari generi sul mercato di Pordenone:

Granoturco nuovo a L. 110 il quintale — Fagiuoli vecchi a L. 62.50 — Fagiuoli nuovi a L. 115 — Sorgorosso a L. 67.50 — Patate a L. 57.50 — Vino qualità media L. 165 l'ettolitro — Fieno a L. 30 il quintale — Legna da ardere a L. 20 — Buoi e manzi a peso vivo a L. 510 — Vitelli a peso vivo L. 600 — Uova la dozzina a L. 12 — Polli e galline a L. 10.25 il Kg. — Capponi e tacchini a L. 9 il Kg.

BENEFICENZA

In occasione delle Feste Natalizie, pervennero a questo Ospedale i seguenti doni:

Dal cav. Francesco Asquini: una damigiana di vino bianco — signora Paola Piccinato: una cesta di miele — F.lli Melan: una mastella di mostarda.

Da CIVIDALE

Compagnia dialettale cividalese

(30). — La sera di venerdì 1. gennaio 1926 alle ore 20.30 precise, nel Teatro Sociale Ristori, la Compagnia dialettale cividalese rappresenterà:

«Meni ciaf di mus e Rosute», contrasto in versi d'autore ignoto del secolo XVI. — «Merosa e... tira la gole!», commedia brillante in 3 atti di Bruno Pellarini. Nuovissima.

Delle due produzioni che si distaccano quattro secoli nella parlata e nei costumi, parleremo a rappresentazione eseguita. Intanto rileviamo che l'attesa per questa serata, che non esitiamo a denominare artistica, è vivissima.

Negli intermezzi suonerà la distinta orchestra del Cine Teatro Ristori.

I topi campagnoli

Oggi in Municipio, con l'intervento dei capi frazione e del dott. Ortali, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura si fissarono le norme per combattere i topi che devastano i seminati.

I proprietari di terreno avranno gratuitamente la materia tossica per impregnare il grano che verrà disposto nelle campagne infestate dalle arvicole.

Consorzio agrario cooperativo

Le adesioni al Consorzio Agrario Cooperativo, che sostituirà l'attuale Comizio Agrario, sono numerosissime, ciò che dimostra che la trasformazione dell'Ente Agrario ha incontrato il favore della generosità dei possidenti e dei coloni.

BENEFICENZA

La Spettabile Ditta F.lli Gottardis, nella ricorrenza del Capo d'anno, ha fatto le seguenti oblazioni:

Asilo Infantile L. 50 — Congregazione di Carità L. 50 — Associazione Mutilati, L. 50 — Patronato Scolastico L. 50 — Società Operaia e Pro Infanzia L. 50

Il cav. Giuseppe Firch, ha disposto le seguenti oblazioni:

Alla Congregazione di Carità di Tarcetta L. 50 — Pro erigendo monumento ai Caduti di Tarcetta L. 30 — Pro erigenda Casa di Ricovero di Cividale L. 10 — Agli Orfani di guerra di Rubignacco L. 10.

LA PRESIDENZA dell'Opera Nazionale

per l'assistenza agli Orfani di guerra, Sezione di Cividale, sente il dovere di rendere pubbliche grazie a tutte le generose persone che hanno inviato per il Natale offerte in denaro, in indumenti e in generi alimentari.

Venne così distribuito il pacco per il pranzo di Natale a 52 famiglie.

Uno speciale ringraziamento al signor dott. Albano Della Savia che con atto nobile e benefico distribuì gratuitamente, nell'anno 1925, agli Orfani, trenta bottiglie di ricostituenti e olio di Merluzzo.

CAPO D'ANNO

Conservando l'antica tradizione, auguriamo ai nostri amici personali e del Giornale ed anche ai nemici convertibili, che l'anno 1926 sia felice e ricco di ogni fortuna.

ALTRI AUGURI E RINGRAZIAMENTI

La Congregazione di Carità sente il dovere di ringraziare la Rappresentanza cittadina, e tutti quei benevoli che furono larghi di soccorsi durante l'anno che tramonta, augurando le migliori fortune pre l'anno novello.

DIMISSIONI

L'egregio signor Albini nob. Riccardo, ha rinunciato alla carica di Presidente del Monte di Pietà, motivandole.

VEGLIONISSIMO

E' annunciato il primo veglione al Sociale Ristori, indetto dalla U. O. E. I. e Scarponi, pel 16 gennaio p. v.

Diffida

Per un involontario errore fu distribuito il calendario olandese reclame con solo dieci centesimi di affrancatura, in luogo di venti centesimi.

Prego pertanto i signori Clienti che ne sono in possesso a volere completarli l'affrancatura aggiungendo una marca da bollo di dieci centesimi, nel caso che volessero esporre in luogo pubblico detto olandese.

Colla presente diffida intendo esimermi da ogni responsabilità per eventuali contravvenzioni.

Cividale, 30 dicembre 1925.

G. Venusto Bacchetti

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

PROMOZIONE

(30). — Apprendiamo con vero piacere che il signor Costantino Pedrocco, capo stazione titolare di questa Stazione Ferroviaria, è stato promosso al grado di capo stazione di seconda classe.

Mentre condividiamo col nostro bravo e buon amico la gioia e la soddisfazione per la ben meritata promozione, gli porgiamo le più sentite congratulazioni, facendo voti che abbia a rimanere ancora per molti anni fra noi.

Da TOLMEZZO

TURISMO IN CARNIA

(30). — Per le ore 14 di domenica 3 gennaio p. v. nella sala Consigliare del municipio di Tolmezzo è indetta una riunione per trattare dell'Organizzazione Turistica della Carnia.

Presenzierà un inviato speciale dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche (Enit) di Roma.

Da TARCENTO

Una visita dell'on. Barnaba

Proveniente dalla vicina Magnano in Riviera, è giunto iersera fra noi, ospite graditissimo e desiderato, l'on. Pier Arrigo Barnaba, medaglia d'oro, accompagnato dal Sindaco di Buia, cav. Umberto Barnaba e da altre personalità.

Dopo una capatina al Municipio, l'illustre ospite si è trattenuto famigliarmente al «Centrale» coi Fascisti locali in discussione animata, vertente in special modo sulle condizioni del Fascismo Friulano. E' provato il concetto che, stante la naturale freddezza dell'elemento friulano in tutto ciò che sa di politica, le singole Sezioni dei Fasci i Sindacati e (perchè no?) la Federazione Provinciale medesima debbano, prevalentemente essere capeggiati da elementi forestieri, vale a dire di altro regioni.

Salutato affettuosamente da tutti i presenti, l'on. Barnaba è poscia ripartito alla volta di Buia, suo paese nativo.

SENZA NOTIZIE

(30). — Ha lasciato la famiglia il giovanetto Umberto Cojaniz di Pietro di anni 17 da Bulfons che in seguito ad un motivato richiamo fattegli dal suo Capo Sala nello Stabilimento presso cui è occupato si è allontanato dalla propria abitazione in Bulfons da circa 15 giorni. I genitori sono in pena e sarebbero sommamente grati a coloro che occorrendogli d'incontrare il loro figlio lo persuadessero a ritornare in famiglia rassicurandolo del perdono dei famigliari.

Trattasi d'un giovanetto alto circa m. 1.60, snello, castano, pallido, veste color caffè e porta un berretto chiaro.

BENEFICENZA

(30). — Alla Cucina Economica Popolare di Tarcento pervennero le seguenti oblazioni per onorare la memoria del compianto signor Luigi Turrin: Avv. po, Azzolini Gio. Batta L. 10 ciascuno — Rovere Giovanni fu Pietro, Domenico Stefanutti, Mugani dott. Giacomo e Marcuzzi Francesco L. 5 ciascuno.

Da TIEZZO

Fascio femminile

(30). — Domenica 20 corrente si è costituito anche a Tiezzo una florida Sezione fascista femminile.

All'appello rivolto dal Fascio, oltre una cinquantina di donne hanno aderito entusiasticamente abbracciando le idealità fasciste rigeneratori di ogni più puro sentimento di italica fede.

Vennero elette, quali componenti, il Direttorio femminile le gentili signorine Gaia Doralina — Sam Vincenza — Prosacco Alba — Sartor Ines.

ALBERO DI NATALE

Ad iniziativa del Fascio locale e per il costante interessamento delle donne fasciste della Sezione, si è fatto il Natale ai bimbi poveri del paese.

E' questa, la prima opera di cristiana pietà che si compie pubblicamente in paese, ed ha riscosso l'unanime consenso della popolazione accorsa ad ammirare il magnifico «Albero di Natale» e gli abbondanti regali che furono distribuiti con giusta ed equa ripartizione fra i più poveri ed abbandonati fanciulli del paese.

Da MARIANO

La nomina del nuovo Sindaco

(30). — L'altra sera 28 dicembre corr. si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio Comunale per procedere alla nomina del nuovo Sindaco in seguito alle dimissioni del signor Alessandro Sartori.

Alle 19 precise, come era stato stabilito, si trovarono presenti alla seduta tutti i Consiglieri residenti in luogo, per trattare l'unico oggetto posto all'ordine del giorno: Nomina del Sindaco.

I voti unanimi, per schede segrete, è stato eletto il signor Giuseppe Dilena buon fascista stimato dalla popolazione

Il signor Alfredo Silvestri, Segretario Politico, del Fascio, Presidente dell'adunanza, rilevò l'alto significato della votazione, essendo la nomina caduta su un membro del Direttorio del Fascio, il che vale a dimostrare che fra Consiglio e Sezione del Fascio regna una perfetta armonia.

Il neo eletto Sindaco con brevi parole e significanti parole si ripromise di agire sempre concordemente all'indirizzo Fascista per il bene della Patria e del nostro Paese.

Sciolta quindi la seduta si formò un corteo con a capo la benemerita Banda Sociale che accompagnò alla sua abitazione il festeggiato, il quale volle offrire all'intero Consiglio, al Direttorio del Fascio, ai parenti e ad altre personalità del paese un ricco rinfresco.

Vadano al neo eletto Sindaco, con la fiducia che egli saprà degnamente assolvere il mandato affidatogli, le più vive felicitazioni.

Da GEMONA

PER ONORARE LA MEMORIA del dott. Celotti

(30). — La Congregazione di Carità ha ricevuto, in memoria del compianto dott. Giuseppe Celotti, le seguenti oblazioni: Celotti dott. Liberale, avv. Fabio e Lucia L. 500 — Elisabetta Comino ved. Vintani, 50 — Rizzi Di Gaspero dott. Pietro, 30 — Nicli Nicolò, 10.

L'Orfanotrofio ha ricevuto dal Comandante Zozzoli cav. Adolfo, L. 10 — Contessa Angela Vintani di Colloredo Mels, 50 — Celotti Dorina ved. Canciani, 100 — Rossini cav. Carlo, 10 — Lupoli geom. Guglielmo, 10.

Al Patronato Scolastico: Salvadori Addo e consorte L. 10.

Da CODROIPO

GARA DI CALCIO

(30). — Il giorno di Capodanno al Campo Sportivo in viale Gorizia si incontreranno in una partita amichevole la prima squadra con il Kirchet Invincibile Foot-ball-club.

Alla partita che è la più interessante dell'annata, certamente interverranno tutti i cittadini.

I bianco-rossi scenderanno nella seguente formazione:

Leonarduzzi I. — Passalenti I., Minisini — Colossetti, Borsieri (cap.), Passalenti II. — Mauro, Brancolini, Vicentini I., Peressini, Sambuco.

Da CISERIIS

IL RESOCONTO DELLA MARGHERITA

(30). — Domenica 20 corrente, malgrado il mal tempo, grazie all'attività del Comitato si sono potute esitare tutte le margherite per occhiello e per decorazione in precedenza commissionate. Delle prime ne sono state vendute 600 e 15 delle seconde.

La riconoscenza del Comitato vada a tutta la cittadinanza che ha gradito l'offerta del simbolico fiore ed in speciale modo ai collaboratori del Comitato sigg. Giovanni Pico — Umberto Bonfini — Tommaso Biasizzo — Primo Bez — Giovanni Boezio — Giovanni Zaccomer — Domenico Boreaniz e agli insegnanti Giuseppe Grasso e signorine Franca Grasselli e Treppo.

I PACCHI DEL NATALE

Invece di 30, come è stato pubblicato i pacchi per famiglia distribuiti nell'occasione del Natale sono stati 32, oltre i 26 pacchi e gli indumenti per orfani. Un sussidio è stato anche elargito in denaro.

Alle offerte già pervenute e pubblicate è da aggiungersi quella ultima di L. 20, del signor Antonio Bront da Zomeais

In complesso finora sono state raccolte L. 332.60.

A nome dei beneficati si ringraziano i sigg. Croatto — Biasizzo — Boezio — Bez — Zaccomer e Boreaniz che nell'occasione si sono instancabilmente prestati.

IL VEGLIONE DI CAPODANNO

Nella frazione di Zomeais, promossa dal Club Musicale di Ciseriis, nella notte fra il 31 e il 1. si svolgerà una festa con musica e ballo per salutare l'anno che viene e quello che se ne va.

Il ricavato della bella festa andrà a beneficio del pacco del Natale distribuito ai poveri ed agli orfani

Da CAMPOLONGO

TEATRO

(30). — La sezione filodrammatica del Gabinetto di Lettura di Campolongo dopo gli allori conquistati nel teatro dialettale, ha voluto cimentarsi nell'agone classico moderno, con la rappresentazione del capolavoro di Niccodemi «Scampolo».

Fu un vero trionfo, mercè le doti artistiche della signorina Lisa Venier, uno «Scampolo» perfetto.

L'interpretazione, tutta sua personale, della geniale artista dilettante, fu una vera rivelazione.

Alla giovanissima e bella promessa per l'arte friulana ed ai suoi valentissimi e bravi collaboratori, le nostre congratulazioni.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

Dopo breve ma dolorosa infermità sopportata con serena e cristiana rassegnazione munito di tutti i conforti religiosi e di speciale benedizione del S. Padre, ieri alle ore 16 serenamente spirava l'anima a Dio

RIZZI ANTONIO

Padre esemplare, cittadino onesto, laborioso.

La moglie MATTIUSSI AMALIA, i figli EMILIO e SILVIO, la nuora DOMENIS PIA, le nipotine FRANCA e SAVINA ed i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo domani 1. gennaio 1926 alle ore 16 partendo dalla abitazione di Viale Duodo, N. 6.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 31 dicembre 1925.

Ringraziamento

La Famiglia MILESI riconoscente, sentitamente ringrazia tutti coloro che partecipando al suo dolore, diedero dimostrazione d'affetto e di stima verso il CARO ESTINTO.

CRONACHE GORIZIANE

Spaventosa esplosione sul Calvario
Un morto e un ferito

GORIZIA, 30.

Verso le 11 di stamane un violento scoppio scuoteva sinistramente la parte occidentale del Calvario spargendo panico fra gli abitanti dei casolari circonvicini e fra i contadini che a quell'ora erano intenti alle sistemazioni dei vigneti e dei campi.

Passata la eco dello scoppio un vociare di gente seguì che si chiamava per nome: donne che chiamavano il marito e teneri fanciulli che invocavano la propria madre per tema che loro fosse occorsa qualche grave sciagura. Questa brava gente, rassicurata sull'incolumità dei parenti, si spinse allora verso la direzione dell'esplosione. I più animosi si arrampicarono sul fianco del monte, oltrepassando canali, trincee e gallerie semi domolite, giungendo poco dopo in località denominata Monte Mauzan. I loro sguardi furono allora attratti verso l'imbocco d'una galleria che un tempo aveva servito al ricovero delle truppe.

Qui tutto era a soqquadro. La terra sovrastante appariva smossa. Nelle vicinanze giacevano al suolo pali schiantati. Dall'interno della galleria giungevano fievoli lamenti. Senza por tempo in mezzo i bravi contadini si avventurarono allora nell'interno della galleria. Avevano fatti pochi passi, quando si parò loro innanzi un raccapricciante spettacolo. E al suolo giaceva, semi sepolto dalle macerie, un uomo che invocava disperatamente al soccorso, mentre rivoli di sangue solcavano la sua fronte. Poco più innanzi un corpo orribilmente maciullato si adagiava esanime al suolo. Il disgraziato aveva la testa spaccata, la gamba sinistra mutilata, il braccio destro completamente asportato mentre il suo torace appariva gravemente squarciato.

Dinanzi a questo spettacolo di morte, un brivido scosse i presenti facendoli retrocedere inorriditi.

Poco dopo il povero ferito, che invocava aiuto fu premurosamente levato da quella orribile posizione e portato fuori, sul vicino prato, dove si ebbe i primi soccorsi.

Il disgraziato, che fortunatamente non appariva gravemente ferito, fu adagiato su di una barella improvvisata e trasportato a mano alle prime case del sottostante paese.

Sul luogo della sciagura accorsero premurosamente i carabinieri di Piedimonte del Calvario che provvidero a piantonare il cadavere dello sventurato, riconosciuto per Raffaele Troncar, di 21 anni, da Peuma.

Il ferito, tale Francesco Ciglic, di anni 18, fu più tardi ricoverato all'Ospedale Comunale di Gorizia dove i medici ebbero a riscontrargli la frattura della clavicola destra, una ferita al cuoio capelluto e multiple contusioni interne, riservandosi la prognosi.

Il fatto, come raccontò il Ciglic, avvenne per una fatale imprudenza dovuta al Troncar il quale, raccolto che ebbe questa mattina nei pressi della galleria un grosso proiettile, rinvenuto nei pressi di un fosso, con l'aiuto del Ciglic lo rimosse trasportandolo nell'interno della galleria allo scopo di svitarne la punta per estrarre poi il contenuto a scopo di lucro.

Il Troncar per far ciò si mise con una grossa mazza a picchiare sulla punta del proiettile provocando la fatale esplosione.

Assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro

Per il breve lasso di tempo intercedente fra la data di pubblicazione del Regio Decreto N. 2146 del 29 novembre 1925 e quella di introduzione della legislazione italiana infortuni nelle nuove provincie, la classe industriale è rimasta perplessa ed esitante di fronte alla nuova necessità di provvedere all'assicurazione dei propri operai, per quello spiegabilissimo disorientamento derivante dall'assoluta ignoranza della Legge e sopratutto dal diverso sistema regolatore dei rapporti fra datori di lavoro ed Istituti assicuratori.

Poichè il tempo incalza, ed entro il 1.o gennaio, salvo i 5 giorni di tolleranza previsti dall'art. 27 della Legge, devesi provvedere alla stipulazione dei contratti di assicurazione, a scanso delle penalità comminate dall'art. 31 della Legge stessa, consideriamo nostro dovere illuminare, per quanto è possibile, la classe industriale circa la natura dei vari Istituti assicuratori autorizzati ad operare nel Regno.

Siccome la misura delle indennità infortuni è disciplinata dalla Legge, non è necessario che l'industriale, almeno per ora, si preoccupi delle relative disposizioni legali. Desta invece maggiore interesse la scelta dell'Istituto assicuratore e la pattuizione del tasso di premio. Gli Istituti assicuratori, per la loro indole, si possono distinguere in tre categorie:

1) Cassa Nazionale Infortuni;
2) Società o Compagnie private;
3) Sindacati di Assicurazione mutua.

La Cassa Nazionale è un Istituto di Stato impostato su basi industriali per quanto di carattere morale. Generalmente pratica tassi di premio più convenienti delle Società e Compagnie private. I suoi contratti contengono però alcune condizioni restrittive in evidente contrasto colle disposizioni di Legge, ma che, una volta accettate mediante la firma della Polizza, sono egualmente efficaci ed operative.

Le Società o Compagnie private, pur offrendo agli effetti assicurativi le medesime garanzie degli altri Istituti, non praticano generalmente le migliori condizioni di premio per la loro stessa indole speculativa, a meno che non siano disposte a far l'affare per perdere.

I Sindacati di assicurazione mutua, infine, rappresentano delle associazioni fra datori di lavoro per provvedere alla assicurazione dei propri operai a norma di Legge. E' naturale quindi che, esulando ogni ragione speculativa, questi istituti sieno in grado di praticare le più favorevoli condizioni di premio. Ed ove la loro base di operazione sia limitata al Veneto, e cioè in condizioni favorevolissime di rischio, il vincolo di responsabilità solidale previsto dall'articolo 19 della Legge, si può ritenere una pura formalità.

I Sindacati veneti operanti nella regione sono: Sindacato Veronese; Sindacato Adriatico Infortuni; Sindacato Veneto Edilizio; Sindacato Venezia. Tutti ottimi istituti che hanno procurato all'industria veneta larghi risparmi e che perciò riteniamo raccomandabili.

In tutti i casi, per evitare le citate sanzioni di Legge, consigliamo gli industriali ad interessarsene con sollecitudine della impellente necessità, e sopratutto di formarsi un esatto personale convincimento sulle funzioni degli istituti assicuratori, onde deliberarne con scienza la scelta.

Per i pensionati

I pensionati dello Stato residenti nei nuovi territori annessi alla Provincia del Friuli, a decorrere dal 1. gennaio p. v., tranne per quelli provenienti dal cessato regime, dovranno rivolgersi alla Delegazione del Tesoro di Udine per gli assegni di pensione. Alla stessa perciò dovranno rivolgere ogni loro eventuale richiesta.

BORISI AL VERDI

Si rinnovano con vivo successo al Verdi le allegre commedie del Teatro Veneziano sostenuto brillantemente dalla Compagnia dialettale diretta dal cav. Armando Borisi.

Questa sera un folto pubblico si portò a Teatro per divertirsi con la bella comedia: « L'avvocato difensor », che ha riscosse vivi applausi. Speciali attestazioni di simpatia si ebbero il Borisi e la Favretto.

Domani sera la Compagnia reciterà alla Ginnastica.

VEGLIONE DI BENEFICENZA

Gli studenti dell'Istituto commerciale di Gorizia organizzano per il 9 gennaio p. v. un grande ballo il cui ricavato netto andrà a favore degli studenti bisognosi dell'Istituto stesso. Il ballo si terrà nella sala di via Petrarca.

Cronaca giudiziaria
in Tribunale

TRUFFA

Oggi, davanti ai giudici del Tribunale, fu discusso il dibattimento contro Emanuele Usnik, di 36 anni, da Zell, imputato di truffa, per avere nell'agosto 1924, a Cave del Predil, spacciandosi per negoziante di biciclette e macchine da cucire, ingannato l'altrui buona fede e indotto in errore Paolo Musej, cagionando allo stesso un danno di 2 mila lire.

Il Tribunale condannò l'Usnik a 5 mesi di reclusione e a 100 lire di multa col beneficio del condono.

FURTO

Giuseppe Filafer, da Tarvisio, imputato di furto qualificato, per essersi con abuso di fiducia, impossessato di vari volatili, fu assolto dall'imputazione per improcedibilità dell'azione penale.

— Giovanni Baje, da Oressia-Zolla, imputato di essersi nell'agosto 1924 a Monte Re, mediante rottura di una stanghetta della serratura della porta d'ingresso, introdotto nell'abitazione impossessandosi di una forma di formaggio ai danni di Giuseppe Petric, fu condannato a tre mesi e 10 giorni di reclusione col beneficio della condizionale.

Da S. DANIELE
Il pranzo di Natale dei poveri

(28 rit.). — Anche quest'anno con lodevolissima iniziativa la locale Cucina Economica ha voluto offrire il pranzo ai poveri del Comune, aiutata in ciò dallo slancio magnifico di parecchi cittadini. E il giorno natalizio del Nazareno vide nella grande sala della Cucina riuniti attorno alle mense lussuosamente imbandite, tutti i nostri poveri, che una volta tanto, nel giorno preferito da tutte le famiglie per le feste intime, potevano partecipare alla festa di tutti, consumando un'ottimo pranzo, egregiamente servito dai preposti alla Congregazione di Carità.

Eccovi il menù: Minestra con pastine, ragù con contorno, formaggio, un'arancia ed una mela, un quarto di vino. Agli uomini venne anche dato un sigaro toscano. Di queste razioni ne vennero distribuite N. 250 e tutto il servizio venne svolto con una sollecitudine ammirabile.

Vanno elogi per l'interessamento dimostrato e per il lavoro disimpegnato i signori: Bin Domenico, Toppazzini Umberto, Toppazzini Domenico, Zuliani Francesco, Leonarduzzi Tobia.

Concorsero a rendere più abbondante il pranzo ai poveri con offerte in natura i seguenti: Amministrazione Marchesa Concina con litri 50 di vino — Giulio Gentili (da tempo trasferitosi ad Udine, ma mai dimentico dei poveri di San Daniele), con una forma di ottimo formaggio latteria e Kg. 15.500 di carne — ditta Antonio Gum, con del cotechino, dei cranti e delle ossa di maiale — Gio. Batta Michelutti con Kg. 1.500 di formaggio parmigiano. Gran parte della cittadinanza concorse con oblazioni in danaro.

SIMPOSII DI FINE D'ANNO

Innumeri sono le tavole che si imbandiranno per riunire coorti di amici che saluteranno l'anno che si presenta alla soglia, non senza dimenticare quello che parte.

Anche i nostri Padri Coscritti si riuniranno attorno all'amatissimo Sindaco comm. gen. Quintino Ronchi per dirgli tutto l'affetto e tutta la riconoscenza dell'intera cittadinanza per il lavoro instancabile e diuturno che svolge per il bene di tutti. Noi pure ci associamo ai consiglieri nel rendere omaggio al primo illustre nostro Cittadino.

Da TARCETTA
BENEFICENZA

(30). — La famiglia del compianto cav. Giuseppe Siroh, benemerito uomo di questa vallata ha elargito lire mille a questa Congregazione di Carità per onorare la sua memoria.

Il cav. Giuseppe Specogna in tale luttuosa circostanza ha elargito L. 50.

Da TEOR
SOTTO I CIPRESSI

(30). — L'altro ieri, dopo lunga e penosissima malattia, nella ancor vegeta età di anni 54 decedeva in Teor il noto negoziante Apostolo Corrado fu Giacomo.

Era persona molto conosciuta e stimata per le sue non comuni doti di mente e di cuore.

Ricoperse per moltissimi anni la carica di Consigliere Comunale, Giudice Conciliatore, Presidente del Patronato Scolastico, Presidente della Latteria Sociale nonchè Fabbriciere della Veneranda Chiesa Parrocchiale di S. Mauro.

Agli imponenti funerali che ebbero luogo stamane, partecipò l'intera popolazione, molti amici e conoscenti dell'estinto e numerose rappresentanze con bandiere.

Il geom. Francesco Piantoni quale incaricato per l'Amministrazione Comunale, in assenza del Sindaco, e come Presidente della Latteria ricordò le benemerenze della persona che sacrificò spesse volte i propri interessi per il pubblico bene porgendo alla desolata famiglia le più vive condoglianze.

BUONA USANZA

Ad onorare la memoria del defunto Corrado Apostolo sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti oblazioni:

Famiglia Corrado L. 100 — Latteria Sociale 25 — Piantoni geom. Francesco 10 — Parussini Matusalemme 5 — Castellani Carlo 1 — Del Negro Cesare 1 — Frison Giuseppe 5 — Comisso Riccardo 5 — Rocco Giacomo 5 — Pistrin Lorenzo 5 — dott. Rinaldo Bertone 5 — Comisso Bernardino 2 — Gallici Cesare 2 — Castellani Giacomo 5 — Gallici Teodosio 10 — Corrado Sebastiano 5 — Leita Faustino 2 — Famiglia De Apollonia 10. — Totale L. 203.

Ed al Patronato Scolastico le seguenti: Mazzarelli Rodolfo L. 15 — Collovati Giovanni Maria 10 — Collovati Francesco 10 — Zanello Giovanni fu Antonio 10 — Ferruccio Malnardis 5 — D'Andreis Edoardo 5 — dott. Rinaldo Bertone 5 — Zanello Angelo 5 — Famiglia Trevisan 5 — Picottini Aristide 5 — Curlotto Carlotta 5. — Totale L. 80.

Da FANNA
FURTO IN CHIESA

(30). — Nell'ora di mezzogiorno una donnaccia sui trentacinque anni, capitata da Montereale Cellina, approfittando dell'ora in cui la chiesa è deserta, con un pezzo di legno faceva saltare i coperti delle cassette votive nella nostra Chiesa Madre.

Ma mentre una seconda cassetta era per cedere ai reiterati colpi della sciagurata è capitato il nostro Parroco Don Amadio Colussi che con agile destrezza ha preso la ladra per il collo ed afferrato il pezzo di legno, di cui ella si era servito per la sacrilega operazione, e nonostante la ribellione interposta e l'atto di fuggire della giovane donna, coi denti stretti l'ha fatta marciare fin fuori della Chiesa consegnandola poi alla Guardia Municipale Rinaldo De Cecco che immediatamente l'ha condotta nelle Carceri di Maniago.

Un vivo plauso al Reverendo Don Amadio per l'atto energico compiuto nonostante la sua attempata età, con l'augurio che la Giustizia punisca esemplarmente la disgraziata donna.

Da VIGONOVO
ALBERO DI NATALE

(30). — Ad iniziativa dei maestri signori Bressan, Rendo e Magrio, e con lo intervento del Patronato Scolastico, si è fatto quest'anno, per la prima volta, l'Albero di Natale che ha procurato una giornata di vera gioia ai bambini, ai quali sono stati distribuiti dolci, giocattoli ed altro.

La festa è stata allietata dal canto di patriottiche canzoni da parte dei bambini e dalla voce di un grammofono, gentilmente prestato dal signor Umberto Cimolai a mezzo del signor Girolamo Vavassori, il quale ha voluto offrire L. 10 a favore dell'Albero stesso e lire 10 ha versate per prima iniziativa il signor Antonio Castelletto, Segretario politico del Fascio e L. 10 il signor Narciso Malnis, pure del Direttorio del Fascio.

La festa riuscì simpaticissima e siamo certi che nell'anno prossimo, mediante una maggior preparazione, riuscirà ancora migliore.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
VEGLIA SPORT

(30). — Domani 31 dicembre 1925, avrà luogo una veglia danzante, promossa dall'Unione Sportiva locale.

La veglia avrà luogo nella rinomata sala alla « Scala d'Oro » addobbata con buon gusto.

Le danze avranno inizio alle ore 21 e saranno accompagnate da una distinta orchestra d'archi.

CARNEVALE 1926

Anche quest'anno nella sala alla « Scala d'Oro » col giorno 6 gennaio p. v. si riapriranno le solite feste pubbliche. L'orchestra cittadina ad archi, diretta dal maestro signor Guglielmo Scaramella, svolgerà un ricco e moderno repertorio di ballabili.

Da RODDA
BENEFICENZA

(30). — La famiglia del compianto cav. Giuseppe Siroh, che tanto si è prestato nell'interesse di questa popolazione, ha elargito L. 1000 a questa Congregazione di Carità per onorare la sua memoria.

Le norme per l'uso della Bandiera Nazionale

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica la legge 24 dicembre 1925, N. 2264, che si riferisce alla conversione in legge del R. D. Legge 24 settembre 1923, N. 2072, concernente le norme per l'uso della Bandiera Nazionale.

Articolo Unico. — E' convertito in legge il R. Decreto Legge 24 settembre 1923 N. 2072 concernente le norme per l'uso della Bandiera Nazionale con le modificazioni risultanti dal testo seguente:

Art. 1. — La Bandiera Nazionale è formata da un drappo di forma rettangolare interzato in palo, di verde, di bianco e di rosso, col bianco coronato dallo stemma reale bordato di azzurro. Il drappo deve essere alto due terzi della sua lunghezza e i tre colori vanno distribuiti nell'ordine anzidetto e in parti uguali in guisa che il verde sia aderente all'inferitura. La bandiera di Stato da usarsi nelle residenze dei Sovrani e della Reale Famiglia, nelle sedi del Parlamento, delle rappresentanze diplomatiche e Consolari all'Estero e degli Uffici governativi ha lo stemma sormontato dalla Corona Reale.

Art. 2. — Per le bandiere nazionali usate dal R. Esercito, dalla R. Marina, dalla R. Aeronautica, come per quelle usate dalla Marina Mercantile e dagli Enti che ne ebbero disciplinato l'uso da apposite disposizioni, nulla è innovato alle prescrizioni ora vigenti.

Art. 3. — Le bandiere nazionali e gli enti pubblici locali hanno lo stemma senza corona e con la bordatura azzurra.

Art. 4. — Gli enti pubblici locali possono fare uso soltanto della bandiera nazionale e dei vessilli e gonfaloni tradizionali propri degli enti purchè questi siano accompagnati alla bandiera nazionale che avrà sempre il posto d'onore a destra o in alto. L'autorità governativa può ordinare secondo le consuetudini del Regno che sui pubblici edifici delle provincie, dei comuni e degli enti riconosciuti o vigilati dallo Stato nazionale sia esposta la bandiera. In caso di trasgressione il Prefetto provvederà a termini di legge.

Art. 5. — In segno di lutto le bandiere degli edifici e quelle con sistemazione fissa devono essere tenute a mezz'asta; potranno anche avere due striscie di velo nero adattate alle estremità superiori dell'inferitura. Queste striscie sono obbligatorie invece per le bandiere che vengono portate nelle pubbliche cerimonie funebri.

Art. 6. — Nei festeggiamenti e nelle pubbliche funzioni la bandiera nazionale e di Stato deve avere la precedenza sopra tutti gli altri emblemi civili.

Art. 7. — Ferme rimanendo le norme e consuetudini di diritto internazionale per l'uso delle bandiere da parte delle rappresentanze diplomatiche e consolari estere, nessuno, cittadino straniero, potrà esporre bandiere di altri Stati se non accompagnate dalla bandiera italiana che occuperà sempre il posto d'onore a destra o in mezzo alle bandiere straniere, se sono più di una. In caso di trasgressione l'autorità di P. S. procederà alla immediata rimozione della o delle bandiere ed i colpevoli saranno puniti con multa da L. 1000 a 5000.

Le Inserzioni a pagamento si ricevono esclusivamente presso la Soc. An. A. MANZONI & C. Via Lovaria 2, - Angolo Via Prefettura

CRONACA UDINESE

Per l'istruzione professionale industriale e commerciale

Martedì 29 corrente, si è tenuto Consiglio, sotto la Presidenza del senatore Morpurgo, presso la sede dell'ufficio provinciale per l'Istruzione Professionale.

Sono intervenuti alla seduta: il comm. A. Calligaris — il cav. rag. E. Spezzotti — l'avv. G. Levi — il geom. A. Sarti — il signor A. Sello — ed i Consiglieri tecnici: cav. uff. ing. arch. E. Gilberti, direttore della R. Scuola di Giovanni da Udine — signor E. Disetti, della R. Scuola Professionale di Gemona — prof. arch. A. Measso, segretario del Consiglio.

Vennero approvati i bilanci: consuntivo 1924-25 e preventivo 1925-26. Questo ultimo bilancio è caratterizzato da un nuovo criterio per la erogazione dei fondi a favore delle scuole, che si presumono divise in tre categorie. Alle scuole di prima categoria viene assegnato un contributo fisso in L. 6000. Esse sono caratterizzate dalla migliore complessione didattica consentita dai mezzi, da requisiti didattici speciali, (mosaico e contabilità commerciale), e dalla abbondante popolazione scolastica.

Alle scuole di seconda categoria viene assegnato un contributo fisso in L. 4000. Esse sono caratterizzate dai buoni, costanti e promettenti requisiti didattici, e da abbondante popolazione scolastica.

Alle scuole di terza categoria viene assegnato un contributo di carattere proporzionale, e progressivo, come per il passato. Esse sono caratterizzate da requisiti didattici degni di aiuto per il loro perfezionamento successivo, e per l'incremento della popolazione scolastica.

Sono pure deliberati gli eventuali passaggi di categoria, in base ai previsti aumenti di contributo all'ufficio provinciale, da parte degli Enti consorziati. E' approvata la relazione tecnico-didattica della Direzione, ed è pure approvata la relazione concernente la divisione di cui sopra.

In fine venne votato un ordine del giorno per il mantenimento delle scuole professionali alla dipendenza del Ministero dell'Economia Nazionale.

Gli impiegati comunali presteranno oggi il giuramento

Stamane alle 9, nella sala della Loggia Municipale, gli impiegati comunali presteranno il prescritto giuramento nelle mani dell'Ill.mo Commissario Prefettizio.

Ecco il testo del giuramento:

« Giuro che sarò fedele al Re ed ai Suoi Reali successori; che osserverò lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato; che adempirò a tutti gli obblighi del mio Ufficio con diligenza e con zelo, per il pubblico bene e nell'interesse dell'Amministrazione, serbando scrupolosamente il segreto di ufficio e conformando la mia condotta, anche privata, alla dignità dell'impiego.

« Giuro che non appartengo nè apparterrò ad associazioni o partiti, la cui attività non si concili coi doveri del mio ufficio.

« Giuro di adempiere a tutti i miei doveri al solo scopo del bene inseparabile del Re e della Patria ».

I parenti dei Caduti e il caropigioni

Il Comitato Provinciale di Palermo dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, fattosi interprete della voce dei pensionati di guerra circa il grave problema delle pigioni, ha votato alla unanimità il seguente ordine del giorno che ha trovato il più largo appoggio anche fra gli interessati del Friuli:

« Ritenuto che il problema delle pigioni è tra i più assillanti che affliggono la disagiata classe dei parenti dei Caduti, la quale non potrebbe sopportare, stante la esigua pensione di cui attualmente gode ulteriori aumenti di pigione e che pertanto congrui provvedimenti che risolvano appieno, nei confronti di quest'ultima il problema delle abitazioni, abbisognano ancora di essere studiati, nè si possono supporre di pronta attuazione; ritenuto che verso la benemerita classe, il Governo Nazionale deve volgere la sua benevola attenzione per un provvido provvedimento in suo favore, fa voti: perchè il Governo nel dare ulteriori regolamenti al regime vincolistico delle case di abitazione stabilisca la proroga senza aumenti in favore di coloro che si trovano in possesso di una pensione indiretta di guerra ».

Pro dollaro

L'elenco ufficiale dei versamenti alla Banca del Friuli

Somma precedente: L. 930.536.85 — dollari 332 e un quarto — dollari argento 11 e un quarto — lire sterline oro 1 — franchi oro 10 — corone oro 10 — lire italiane oro 40 — scudi argento 37 — lire argento 10 — 1 catena d'oro — 1 polizza ex combattente di L. 5000.

Raccolte dal Fascio di Basiliano lire 182.50 — Raccolte varie dalla Banca del Friuli agenzia di Valvasone L. 180 e 2 dollari.

Totale complessivo: L. 930.898.85 — dollari 334 e un quarto — dollari argento 11 e un quarto — lire sterline oro 1 — franchi oro 10 — corone oro 10 — lire italiane oro 40 — scudi argento 37 — lire argento 10 — 1 catena d'oro — 1 polizza ex combattente di L. 5000.

Onorificenza

Apprendiamo con viva soddisfazione che su proposta di S. E. Mussolini — Capo del Governo Nazionale e Ministro dell'Aeronautica — S. M. il Re ha conferito al valoroso tenente aviatore Pietro Piacentini, da Varmo, Capo Sezione al Ministero dell'Aeronautica, la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Al distinto Ufficiale aviatore, fratello del signor Antonio, apprezzato collaboratore del nostro Giornale, inviamo le più sentite felicitazioni per la meritata onorificenza.

Il quartetto Poltronieri

Ieri sera davanti all'elettissimo pubblico che affollava la sala, ebbe luogo al Teatro Cecchini il primo concerto per gli « Amici della Musica ».

Il quartetto Poltronieri si è presentato con un magnifico programma comprendente i capisaldi dei tre più importanti periodi musicali.

Nel quartetto in Mi bemolle maggiore di L. Boccherini, abbiamo potuto gustare, grazie alla perfetta esecuzione ed alla esatta interpretazione dei tre tempi, tutta la finezza dell'arte musicale del '700, di quel secolo tutto grazia e delicatezza che da scuola del Cherubini ha reso con profondo intuito musicale.

Nel primo tempo è tutto un ricamo di trilli e gruppetti, ornamenti melodici caratteristici dell'epoca, accennati qui con finezza di tocco dal primo violino, nitidi sullo sfondo musicale del secondo, della viola e del violoncello. Ma fu nell'allegro finale che il pubblico ebbe modo di rilevare tutta la virtù tecnica e di espressione del quartetto, e dove la sua fusione fu perfetta.

Alla fine della prima parte l'uditorio scattò in applausi caldissimi e ripetuti, e gli artisti dovettero tornare per due volte alla ribalta.

Nella seconda parte, col quartetto in Fa minore op. 95, di Beethoven, il maestro Poltronieri ed i suoi valenti quartettisti, diedero la misura del loro valore, poichè hanno dimostrato di possedere al più alto grado le qualità tecniche ed artistiche di meccanica e d'espressione.

Questo quartetto, che è l'ultimo della seconda maniera Beethoveniana, offre tali difficoltà tecniche ed interpretative che pochi osano cimentarvisi. C'è nei quattro tempi tutta la grandezza del colosso di Bonn sotto un nuovo aspetto, che si distacca dalla seconda e prepara la terza maniera.

Dopo un sicurissimo attacco il primo tempo si svolge allegro e con brio, in fusione perfetta di suoni e di colori, mentre nel secondo tempo, da un folleggiare d'accordi vivaci, sorge come per incanto un motivo largo che riposa l'animo, e fa pensare a qualche voce soave che canti sommesso a un bimbo che dorme.

Il finale è meraviglioso per l'intreccio di accordi, ed è eseguito con vera maestria.

La terza parte del programma è compresa nel quartetto in Fa maggiore di Dvoràk. In esso noi risentiamo la scuola modernissima che derivata dal grande Smetana, assume in Dvoràk un colore folkloristico particolare dovuto a richiami di motivi popolari che fanno nel complesso qua e là la loro apparizione.

Il merito del Dvoràk sta nell'aver saputo portare alla più alta espressione d'arte, elementi popolari semplici e banali.

Da tutto il quartetto in Fa maggiore spira quell'aria fresca, ingenua, fanciullesca quasi, in un rincorrersi agile e vivace di motivi accennati prima dal violino o dalla viola, e ripetuti poi dagli altri strumenti; il motivo finale del terzo tempo per violoncello, suscitò tra il pubblico un tale entusiasmo, che si cambiò in generale richiesta del bis, che purtroppo non fu concesso.

Riassumendo, una serata artistica completamente riuscita, sia per il valore indiscutibile degli esecutori che per la rispondenza trovata nel pubblico il quale dimostrò con molti applausi alla fine d'ogni tempo e delle opere, tutto lo interesse e l'entusiasmo che suscitano queste manifestazioni musicali.

V. P.

Sequestro di tabacco a S. Gottardo
Tre denuncie

La squadra mobile della R. Guardia di Finanza ha sequestrato generi di tabacco nello spaccio privativo di Anna Pravisani vedova Di Benedetto rimaritata Chiarandini, titolare della rivendita di cui è rappresentante Anna Tonutti in D'Andrea. Detto tabacco è di provenienza furtiva e probabilmente fa parte del bottino procuratosi nelle scorse settimane dalla combriccola di ladri di cui annunciammo la scoperta e l'arresto.

In casa le guardie trovarono un fucile non denunciato di proprietà di Maurizio Di Benedetto figlio della Pravisani. L'arma fu sequestrata; la donna e il Di Benedetto furono denunciati.

Posti in concorso per Mutilati

La Rappresentanza provinciale del Friuli dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di guerra comunica:

Presso la sede dell'Opera Nazionale Invalidi della Guerra di Roma è aperto un concorso per i seguenti posti d'impiego:

un segretario amministrativo — un segretario medico — uno scrivano ed un usciere.

Presso il Ministero della Pubblica Istruzione sono aperti i seguenti concorsi:

13 posti di vice-segretario dell'Amministrazione Centrale;

12 posti di vice-segretario dell'Amministrazione Scolastica Regionale;

8 posti di vice-ragioniere dell'Amministrazione Scolastica regionale.

I mutilati e invalidi di guerra che volessero concorrere a detti posti possono rivolgersi alla Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra — via Liruti, 36, Udine.

Infortuni sul lavoro

Ieri furono accolti all'Ospedale:

— Casimiro Marussic fu Andrea di anni 38 nativo di Merna, abitante in via Marsala, 10, cilindrista nella conciatura pelli Contarini. Lavorando presso una macchina si produsse ferite lacero-contuse all'indice e al medio della mano sinistra. Salvo complicazioni guarirà in una ventina di giorni.

— Adolfo Nonnino di Egidio di anni 23, da Cerneglons, operaio nelle Fornaci Nonnino, che si trovano pure a Cerneglons, si produsse, accidentalmente, lo sfracellamento della mano destra: guarigione in circa un mese, purchè non sorgano altri ostacoli.

La morte di Attilio Grego purissimo eroe triestino

Giunge da Trieste, inattesa e tragica, la notizia della morte, in seguito a valanga nei pressi di Cortina d'Ampezzo, di Attilio Grego, il più valoroso fra i volontari di guerra viventi di Trieste, decorato di ben quattro medaglie d'argento e di una di bronzo al valor militare.

La scomparsa immatura di Attilio Grego ci riempie l'animo di indicibile tristezza ed alla nostra mente riappare la figura nobilissima dell'Eroe irredento, sereno sempre e gioviale, dalla espressione dolce di fanciullo entusiasta che nei più perigliosi ardimenti dava sfogo alla sua esuberante giovinezza tutta fatta di amore per la Patria e per la sua Trieste.

E Lo ricordiamo, modesto e schivo di onori, col petto scintillante dei segni del valore, confondersi fra la folla degli umili per non turbare, con la Sua presenza, quella dei compagni d'arme: e la memoria ricorda un lontano autunno del 1915 allorchè, stretti già da un vincolo profondo di indistruttibile amicizia, Egli ci lasciava abbracciandoci deciso a morire per la Sua Trieste.

Ma la mano di Dio che Gli aveva fatto scudo nell'infuriare della battaglia e Lo aveva restituito alla Famiglia circonfuso dell'aureola immortale dell'Eroe, non ha potuto proteggerLo fra le candide nevi delle agognate vette alpine dove aveva voluto cercare breve, meritato riposo.

La città redenta ha perduto così il più puro e fulgido combattente; l'Italia uno dei figli più degni.

Dinanzi alla salma di Attilio Grego, addolorati e memori, deponiamo il fiore del nostro più caldo ed elevato sentimento.

V. M.

I funerali di un combattente

Ieri mattina, alle ore 10, sono state rese le estreme onoranze alla salma del ferroviere ex combattente Galliano Milesi. Il corteo mosse dall'Ospedale Civile e sul feretro posava la corona della vedova desolata. Precedevano le seguenti corone portate a mano: La Mamma tua adorata — La Mamma e fratelli al caro Galliano — I Cugini Luigi e Ida al caro Galliano — Personale viaggiante F. S. Deposito di Udine — Famiglia Giacomo Moretti.

Seguivano le rappresentanze dei combattenti e dei ferrovieri con gagliardetto, nonchè gran folla di amici di famiglia e conoscenti.

Alla memoria del valoroso, che appena scoppiata la guerra si arruolò volontario, mandiamo un reverente saluto; ai congiunti, ed in special modo al fratello, valoroso ex alpino, esprimiamo le nostre condoglianze.

Ciambella natalizia senza buco
Una rapina inesistente e una denuncia per simulazione

Il giorno 26 corrente la ventiseienne Cesira Miconi di Gio. Batta, di Feletto Umberto, si recò dal brigadiere Tirelli, comandante quella stazione dei R.R. C.C., narrando di una rapina sofferta la mattina di Natale sulla strada fra S. Pelagio e Vergnacco e presso questa ultima frazione. La Miconi affermò di essere stata fermata da un ciclista sconosciuto, verso le ore 10, mentre si recava a Zompitta presso i parenti. Il malfattore impugnava una rivoltella e minacciosamente pretese il portamonete contenente 120 lire. Non contento, volle anche gli orecchini d'oro: si allontanò quindi in direzione di Vaile.

I carabinieri iniziarono subito indagini recandosi sul luogo indicato dalla Miconi. Il brigadiere qui cominciò a dubitare della veridicità della grave denuncia sporta dalla donna. Come mai era possibile una rapina alle 10 del mattino nel giorno di Natale, a breve distanza dall'abitato, quando la strada era frequentata da varie persone?

La Miconi fu sottoposta a nuovi interrogatori e cadde in varie contraddizioni. Prima ammise di essere stata fermata di fronte, poi disse che il malandrino l'afferrò per le spalle. Affermò che quello non abbandonò mai la rivoltella o la bicicletta, pur togliendole il portamonete di cui levò i denari restituendoglielo poi.

I carabinieri si convinsero che la rapina sfumava poco a poco e che la narrazione della donna era di una grande inverosimiglianza.

La Miconi — che tra una contraddizione e l'altra non ha confessato la simulazione — è stata denunciata per simulazione di rapina.

La morte di una detenuta pel feroce omicidio di Portis

A suo tempo destò grande impressione il fosco dramma di Portis conclusosi con l'omicidio di Domenico Juffrida ad opera della moglie Giuseppina Simonetti, della suocera Maria Rossi, della figliastra Valent Lucia e del figliastro Valent Fedele. Il processo per il feroce assassinio si discusse alla nostra Corte d'Assise e si concluse il 12 dicembre 1923 con la condanna della Simonetti ad anni 30 di reclusione; della Rossi ad anni 18 e mesi 4; e del ragazzo ad anni 6 e mesi 8 di reclusione.

Giunge ora notizia che alle carceri di Venezia è morta per bronco-polmonite la Maria Rossi fu Gio. Batta di Moggio.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Manzo all'italiana o trippe - Contorno.

Sera: Riso o trippe - Lingua salmistrata fresca - Contorno.

IMPORTANTE!
Ai Sigg. Corrispondenti del "Friuli Sportivo,,

Il nostro giornale va in macchina nelle prime ore del mattino di Lunedì.

E' dunque assolutamente necessario che le corrispondenze sportive siano fatte pervenire nelle buste «fuori sacco» nella serata di ogni Domenica.

Per far ciò i Sigg. Corrispondenti sono pregati di impostare direttamente nel primo treno in partenza per Udine dalle locali Stazioni.

Si rammenta che le corrispondenze che giungono in Redazione con ritardo non possono venir pubblicate.

Si pregano i Sigg. Corrispondenti di inviare con sollecitudine la fotografia d'applicare sulla tessera.

LA DIREZIONE
de «Il Friuli Sportivo»

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
La Fornarina

Ieri sera numeroso pubblico ha assistito alla rappresentazione dell'operetta « La Fornarina » di G. Adami adattata musicalmente dal maestro Carlo Lombardo.

Abbiamo già parlato dell'operetta come contenuto. L'intreccio è carino e l'adattamento musicale abbastanza buono quantunque non offra risorse di spunti notevoli.

Nella briosa operetta il pubblico che applaudì durante ed alla fine degli atti rivolse particolari applausi alla Faraboni, al cav. Vitali, al signor Manchi, alla sig. Verbiciowska, alla Rubilà. Bene gli altri. Decorosa la messa in scena. Belli i costumi e le danze.

Il maestro Quarente ha diretto con impegno come ogni sera facendo filare l'orchestra.

Questa sera: « Pierrot Nero », operetta in tre atti.

Cinema Teatro Eden
ORIENTE
MARIA JACOBINI

Due nomi che da lunedì circolano sulla bocca di tutti: ovunque si sente parlare con ammirazione, con entusiasmo, con convinzione del grande capolavoro che attualmente trionfa al Cinema Eden.

Anche iersera l'Eden ha segnato col film ORIENTE un terzo esaurito, questo è il sintomo dell'interessamento, del fascino che sente il pubblico per questa poderosa opera d'arte, il film che ben si deve ritenere il più grande capolavoro moderno, come del resto il pubblico lo ha decretato, perchè riunisce tutti gli elementi adatti per avvincere la attenzione e l'interesse dello spettatore; il film porta con sè le stigmate dell'ingegno e del progresso segnando un passo avanti nella cinematografia mondiale il nome di MARIA JACOBINI, la meravigliosa interprete delle due personificazioni Jamilè e Kaita, unito all'interesse che presenta il soggetto, non potevano che far prevedere un vero e nuovo successo per il Cinema Eden, unico ambiente che possa disporre della miglior scelta dei lavori mondiali

Oggi ORIENTE viene replicato dalle ore 17 a prezzi normali. Concerto orchestrale. Ambiente riscaldato.

Cinema Teatro Cecchini
RIDOLINI

Il popolarissimo e celebre comico americano, beniamino del pubblici dei due mondi, l'essere che l'umanità ne deve essere grata, per essere sceso sulla terra a portare quel conforto, quel divertimento, quell'ilarità che molte volte sono necessari per combattere la tristezza; sarà tra noi a rallegrare l'ultimo giorno del 1925 ed a divertirci il primo giorno dell'anno 1926. Sarà ospite del Cinema Cecchini, l'ambiente che lo ha sempre preferito: il ritrovo che gli ha dato maggior conforto e comodità, per interpretarvi una eccezionale cinematografia comicissima in 5 atti, 2000 metri: un programma completo, che manderà in visibilio l'ammiratore; egli vi farà la cronistoria dei suoi avventurosi amori.

Il titolo del film GLI AMORI DI RIDOLINI ed il pubblico può bene immaginarsi in 5 atti quanta comicità vi può essere racchiuso in un soggetto così vasto

Oggi dalle ore 17 inizio. Concerto orchestrale. Prezzi soliti. Ambiente riscaldato.

CINEMA VARIETÀ MODERNO
Ultime di "Corsaro,,

Questa sera a grande richiesta ultime repliche del grande capolavoro cinematografico in 5 capitoli IL CORSARO per la sublime interpretazione del compianto e celebre artista AMLETO NOVELLI.

NEL VARIETA'

Ultimo giorno del duetto d'operette comiche veneziane DUO CORDONI.

KASMAN il celebre baritono in occasione dell'ultimo giorno svolgerà un nuovo repertorio.

Col 1 gennaio 1926, nuova gestione di questo simpatico ritrovo, subentrandovi la Società An. Stefano Pittaluga che inaugurerà col colossale film IL MAGO DI OZ.

Nelly la bella modista al Cinema Italia

Continua il successo per questo grandioso capolavoro, un gioiello di bellezza, di ricchezza, d'amore.

CLARA WINDSOR s'è conquistata tutti i cuori colla sua dolce bellezza di bionda e la sua grazia affascinante. EDMONDO LOWE è ormai troppo conosciuto ed apprezzato per tesserne le lodi. HOBART BOSWORTH poi, nella sua parte difficile si palesa un artista di doti eccezionali.

Oggi questo colosso della cinematografia moderna si replica dalle 17 in poi

In preparazione: OCCIDENTE con la Nazimova.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 30 dicembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	756.1	756.6	756.2
Pressione al mare	767.4	767.2	767.5
Temperatura	5.0	8.3	5.8
Umidità (0-100)	87	80	91
Vento Direzione	SW	SW	calma
Vento Forza	deb.	deb.	
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	nebb.	inc.	nebb.

Nelle ultime 24 ore.

Temperatura massima: 8,4
Temperatura minima: 3,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 772, sul Litorale Mediterraneo
Pressione minima: 723, sulle Shetland

Previsioni per le prossime 24 ore

Venti deboli orientali; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 30 — (per telegrafo).
Francia 93.90 — Svizzera 478.50 — Londra 120.2125 — America 24.785 — Berlino (marco oro) 5.01 — Austria 351 — Romania 11.30 — Belgio 112.475 — Spagna 351 — Praga 73 — Ungheria 0.0348 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.25.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 73.90
Consolidato 5 per cento 94.10
Obbligazioni Tre Venezie 67.30.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.46 (D) —
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 —
Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.56 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.56 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»